

Il pericolo immediato? Certamente sta nella ripresa dell'inflazione

Questi rischi vanno anche oltre gli effetti degli aumenti verificatisi nelle materie prime e nel petrolio - Minacce recessive a fine anno, inizio 1980 - Conversazione con il professor Lucio Izzo

ROMA — Qual è la minaccia maggiore che incombe sulle economie capitalistiche alla luce dei sovvenimenti in atto sui mercati del petrolio e delle materie prime? Una nuova recessione, simile a quella del '73-74? Oppure una fiammata inflazionistica? Il professor Lucio Izzo, economista ed esperto dell'Ocse, ritiene che la minaccia più grave, oggi, sia quella di una nuova generalizzata ondata di inflazione. E nemmeno per il solo effetto degli aumenti delle materie prime e del petrolio, ma in gran parte per alcune conseguenze intrinseche della congiuntura economica internazionale di fine '78-inizio '79. Dunque, dice Izzo, il '78 si è chiuso ed il '79 si è aperto all'insegna di aumenti congiunturali migliori rispetto alle iniziali previsioni. Nei paesi dell'area Ocse, la seconda parte dello scorso anno le esportazioni sono cresciute ad un ritmo del 6%. Anche il livello di attività produttiva è stato dunque più alto. Il contributo maggiore è venuto, in Europa, dalla Repubblica Federale Tedesca che dalla scorsa estate ha dato il via ad una politica economica espansiva. Sono aumentati i consumi privati; vi è stato un vero e proprio boom di investimenti fissi, non solo perché i profitti sono molto aumentati (del 20% circa), ma perché i salari sono cresciuti del 5% ma anche perché il tasso di

utilizzo degli impianti aveva raggiunto oramai punte molto alte; a questa ripresa — che vede un boom anche nell'edilizia — è interessata l'intera industria manifatturiera; di conseguenza, sono aumentate le esportazioni, ma anche le importazioni. Le esportazioni italiane a fine anno hanno segnato un forte incremento anche in concomitanza con questa ripresa in atto in Germania Federale. « Ci siamo trascinati » a vicenda — nota Izzo — e in questo trascinarsi è stata coinvolta anche la Francia, paese che si sta muovendo però a passi più lenti rispetto al resto dell'Europa ».

Uno scenario non negativo

Che cosa può modificare questo scenario nel complesso non negativo, almeno se ci si ferma ai grandi aggregati congiunturali? In che modo si farà sentire l'impatto degli aumenti del petrolio? Il '79 nasce già all'insegna di una non irrilevante tensione inflazionistica, dice Izzo: per il fatto stesso che un'economia è in ripresa, si mette in moto una lievitazione dei prezzi e si avviano impulsi inflazionistici. Si aggiunge poi che la domanda di materie prime aumenta e ne deriva una pressione sui

prezzi, anche perché gran parte di essi avevano toccato livelli molto bassi. Nel '78 l'area dei paesi industrializzati — l'area Ocse per intenderci — ha migliorato le proprie ragioni di scambio a danno dei paesi sottosviluppati. Ora, la circostanza che c'è una maggiore richiesta di materie prime offre a questi paesi più margini per operare ritocchi dei prezzi. Il rischio, reale, dunque è che si arrivi alla fine del '79, ai primi dell'80 con un tasso di inflazione che come media europea è possibile prevedere si attesti attorno al 7,8% e in Italia a livelli anche più alti (addirittura c'è qualcuno che parla di 15-16%). A quel punto, si riterà ancora di poter tollerare un tasso di crescita sostenuto, ma segnato da una inflazione così consistente? Oppure si farà ricorso a misure di riduzione dell'attività produttiva per mettere sotto controllo l'inflazione? Ecco dunque che a fine anno, inizi del nuovo anno, i rischi recessivi si fanno concreti, resi possibili, del resto, anche dall'essersi ormai rallentati del la spinta alla ripresa nella Repubblica Federale tedesca.

In sostanza, il professor Izzo vede in questo momento delinearsi una fase di accentuata pressione inflazionistica, alla quale potrà, con grande probabilità, seguire a fine anno, primi dell'anno prossimo, una fase recessiva, ma tutto ciò non per effetto immediato

di quanto non lo fosse nel '73-74.

Ma se tutto ciò non esclude che si possa ricadere nel giro di un anno in una spirale recessiva, come uscire, come farvi fronte? A parere di Izzo, se la lotta all'inflazione ha prevalentemente una dimensione nazionale, ciò che invece ha una dimensione sovranazionale tale da richiedere un « concerto » tra i paesi è la fissazione di impegni e di obiettivi di crescita in Europa e nell'area Ocse. Impegni ed obiettivi che siano credibili e quindi, come tali, vengano rispettati. La soluzione « ideale » sta, a parere di Izzo, in un'Europa che proceda a ritmi di crescita economica molto sostenuti, presentando perciò anche un deficit nei suoi conti con l'estero; di contro ci sono gli Stati Uniti che crescano meno dell'Europa e presentino perciò dei conti con l'estero in attivo. Ciò sarebbe una condizione di stabilità dei cambi e del dollaro e quindi un elemento di « ordine » sui mercati monetari internazionali.

In un'Europa che cresca a ritmi più elevati di quelli Usa, un ruolo di locomotiva a svolta, nota Izzo, alla Repubblica Federale, la quale deve rendersi conto che un'economia non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Anche i dirigenti dell'Iri contro Sette e il suo staff personale

ROMA — Le dimissioni di Boyer dall'incarico di direttore generale dell'Iri sono state discusse da una assemblea della rappresentanza sindacale dei dirigenti dell'Istituto che ha vivamente apprezzato l'alleggerimento di stressa difesa della struttura professionale dell'Iri che ha portato l'avv. Boyer alla dura polemica con Sette.

La creazione di uno « staff » personale attorno al nuovo presidente, che è stato il primo atto di governo di Pietro Sette, è esplicitamente condannata dai dirigenti Iri che non accettano il formarsi di una « sovrastruttura » con propria autonomia e capacità di intervento, destinata ad emarginare in larga misura la struttura dell'Istituto senza peraltro essere in grado di svolgere le necessarie funzioni tecnico-professionali.

Le dimissioni di Boyer aprono ormai il problema della successione e già si sta di manovra del ministro Bisaglia tendenti a portare a questo incarico Fellici, attualmente presidente della Sopal. Su questo problema la posizione dei dirigenti Iri è altrettanto chiara. « L'individuazione di una persona che risponda ai più rigorosi criteri di autorevolezza, imparzialità, indipendenza e conoscenza della realtà del gruppo: questi i requisiti che secondo i dirigenti Iri dovrebbe aver presente, fra gli altri, il consiglio di amministrazione ».

La crisi al vertice dell'Iri si è occupato in una sua dichiarazione a « Paese sera » anche il compagno Luciano Barca. La decisione di Sette di creare uno « staff » di dirigenti sovverando l'attuale organigramma dell'Istituto indica « un metodo inaccettabile » — dichiara Barca — che si ricollega direttamente al modo stesso in cui Sette si è insediato all'Iri ». Dopo aver ricordato la centralità del ruolo svolto fra i partiti dell'area del centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Lettere all'Unità

Laureati senza lavoro e assunzioni nelle scuole private

Una ragazza critica i militari in «libera uscita»

Caro direttore, siamo dei laureati disoccupati e ti scriviamo per occuparci dell'attenzione dei compagni e di tutto il partito all'abolizione della nostra disoccupazione e alla riforma della scuola secondaria.

Il meccanismo di reclutamento del personale insegnante della scuola media viene, secondo noi, forti, visto e considerato che questa non solo di frustranti ingiustizie, ma anche lo strumento di riproposizioni di vecchi privilegi e di nuove fratture fra gli insegnanti.

La legge che istituisce i corsi di abilitazione all'insegnamento prevedeva che ogni anno fossero banditi questi corsi, per permettere a tutti i laureati di accedere all'insegnamento, ma dal 1975, anno dell'ultimo corso questa legge dello Stato è stata violata.

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Questa posizione, chiarisce il dirigente del PCI, mentre suona come una condanna di un metodo inaccettabile, non deve essere interpretata come una difesa dell'attuale assetto dell'Iri: « è tempo ininfluente — ricorda Barca — se il centro sinistra sulla nomine ai vertici degli enti pubblici, Barca afferma che l'iniziativa del nuovo presidente aggraverebbe « la crisi delle partecipazioni statali e la specifica crisi dell'Iri ».

Le accuse alla Banca d'Italia per atti previsti dalla legge

Si cerca di coprire gli scandali bancari

La responsabilità dei rapporti con i clienti spetta interamente ai singoli istituti - Intimidazioni sugli ispettori - L'Italcasse, un esempio clamoroso di corruzione, deve essere ripulito fino in fondo

In questi giorni alcuni organi di stampa, in particolare Repubblica, 21 Ore e il Corriere della Sera, hanno riferito, con molta chiarezza, di una campagna diffamatoria in atto nei confronti dell'Autorevolezza, accusate di aver autorizzato operazioni bancarie nei confronti di alcuni clienti oggetto di inchieste giudiziarie.

Il problema va tuttavia al di là della utilizzazione deformata di delicati documenti bancari. L'attacco è appartenente diretto contro l'autorità monetaria, proprio nel momento in cui questa era intervenuta con severità nello scandalo Italcasse e in altre vicende poco note.

Quali, allora, i veri obiettivi della manovra? Oggi, nel momento più acuto della crisi di governo, approfittando del vuoto politico, si tenta in realtà di imporre un arretramento alla battaglia sulla moralizzazione: si tenta cioè di mettere a tacere le vere responsabilità, riponendo i « copricapi » sugli scandali bancari, quei copricapi che la sinistra ha concesso a sollevare. Nel caso dell'Italcasse, il vero probabilmente imporre la conclusione surrettizia di talune operazioni bloccate (che interessano « amici di amici »), in luogo di ricercare soluzioni bancarie.

Non sono noti con precisione i fatti di cui si interessa il giudice. Ma la vicenda ripropone alcuni interrogativi che erano sorti qualche tempo fa quando alcuni delicati incartamenti bancari furono inviati dalla magistratura, per effettuare perizie, a studi commerciali privati e, successivamente, brani di notizie cominciarono ad alimentare campagne pubbliche e private. Fu allora denunciato il rischio di ciò. Non appare possibile che l'uso più o